

Uil: Agenzia Lavoro snobbata

Il sindacato chiede un incontro alla Regione per discutere sul futuro dell'ente

ECONOMIA

FROSINONE — «Ancora una volta i lavoratori e i sindacati CGIL, CISL e UIL sono costretti ad intervenire per evidenziare la grave situazione gestionale e operativa in cui versa l'ente strumentale Agenzia Lazio Lavoro, chiamato a svolgere strategiche funzioni nel campo delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale». Lo sostiene **Luciano Panfili, della Uil**. «Le paventate dimissioni del commissario straordinario Agostino Coinu - incarico prorogato, per la seconda volta, sei mesi fa - potrebbero far precipitare l'ente in una situazione già gravemente compromessa. L'agenzia dal 2004 è sempre stata oggetto di commissariamenti, senza che si sia intrapreso un percorso di riforma dell'ente. Con l'insediamento della giunta Marrazzo, i sindacati indissero lo stato di agitazione al fine di stimolare l'assessorato al lavoro a prendere provvedimenti per ristabilire la normale funzionalità del suo ente strumentale. L'attività dell'Agenzia è sotto la lente di ingrandimento del comitato per il monitoraggio degli enti dipendenti che Marrazzo ha voluto istituire per razionalizzare le funzioni e tagliare i costi della burocrazia regionale. Così ad oggi si deve purtroppo prendere atto che l'assessorato non ha ancora provveduto ad avviare le procedure per la designazione del direttore generale e del dirigente del personale. Mentre in assessorato si assiste ad un fiorire di nuovi siti internet per il lavoro, di gruppi di lavoro e di commissioni, in Agenzia Lazio Lavoro si assiste ad un perdurante stallo delle attività. A questo punto viene il sospetto -**dice la Uil**- che in assessorato siano più interessati a cercare di nominare una direzione che graviti verso una componente piuttosto che un'altra, anziché considerare l'Agenzia come un patrimonio professionale della regione». L'Agenzia è sostanzialmente "snobbata". Ecco perchè la **Uil** chiede all'assessore regionale al lavoro, Alessandra Tibaldi, un incontro urgente per definire il futuro dell'Agenzia Lavoro Lazio.